PERCORSI DI GUERRA PER UN INTERO QUARTIERE

Appia e Tuscolana: continua il caos in una ridda di decisioni affrettate

Marziani in Comune

C'è da credere che lo abbiano fatto apposta, eccitati dalla primavera che com'è noto rinfocola la pazzia. Ci rifiutiamo infatti di credere che i maturi signori che siedono in Campidoglio occupandosi quotidianamente del traffico cittadino — sia pur tra un pettegolezzo d'ufficio e la lettura di un giornale — siano così clamorosamente incompetenti.

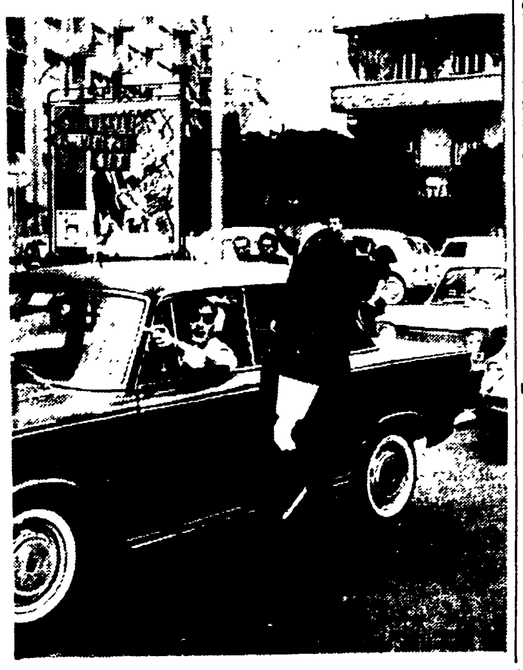
All'alternativa, comunque, non si sfugge. Basta dare un'occhiata superficiale alla zona dell'Alberone; basta aver percorso sia pure una volta l'Appia o la Tuscolana, per capire che non è possibile bloccare contemporaneamente entrambe le strade consentendo nello stesso momento, alla consueta fiumana di macchine che le attraversa, di evitare la paralisi completa; arrestando pressochè integralmente la vita in una delle zone più popolose della città.

Pazzi dunque? L'esperienza sembra confermare l'ipotesi. I romani che in questi giorni rivolgono i loro più fervidi pensieri agli amministratori capitolini sanno infatti che dagli stessi uomini hanno avuto, pochi giorni addietro, il regalino degli aumenti delle tariffe. Un regalo alla rovescia, che danneggia gravemente — come è stato ben dimostrato — utenti ed aziende pubbliche; un regalo, insomma, secondo la logica dei matti

Secondo la stessa logica, infine, funziona anche la rivoluzione del traffico. E' chiaro, infatti, che i dirigenti della XIV ripartizione devono essersi alzati, l'altra mattina, con il cervello alla rovescia (ricordiamoci, è primavera). Ed hanno fatto due freghi a matita sulla cartina di Roma, senza nemmeno pensare ad avvisare quelle poche centinaia di migliaia di cittadini che, ogni giorno, passano su quei tratti così bruscamente cancellati dalla toponomastica romana.

C'è voluta la protesta di stampa e quella forse meno controllata ma certamente più espressiva degli interessati, per fargli tornare un barlume di senno, impartendo finalmente qualche disposizione (che a nostro parere non sembra proprio risolutiva) per aggirare gli ostacoli.

Ammenocchè, se proprio non vogliamo dar di matto o di incompetente a chi ci amministra, non si debba ricorrere ad una terza ipotesi: i marziani. Giunti di soppiatto a prendere il posto dei funzionari della XIV ripartizione (che intenti alle parole incrociate non si sono nemmeno accorti dello scambio); ignorando l'arretratezza della scienza terrestre, i marziani del Campidoglio potrebbero aver pensato che i romani hanno le ali e volano, allegramente spensierati, sugli sbarramenti stradali. Come fa, evidentemente, il finto assessore Pala, cittadino effettivo di Marte e relativi satelliti.



Via Appia: l'automobilista non sa dove andare, ma anche il vigile è perplesso

Il caos è continuato per tutta la giornata di ieri all'Alberone. Automobili, tram, autobus e motorette sono rimasti bloccati per delle ore sulla via Appia, nel tratto che va dal Pontelungo a piazza Cesare Cantù. E la situazione non è migliorata nemmeno a sera, quando la quattordicesima ripartizione del Comune ha adottato (dopo 48 ore di studio) due provvedimenti nel tentativo di sciogliere il pauroso «nodo» d'acciaio. Si tratta dell'istituzione del senso unico in via Veturia nel tratto da via Tuscolana a via Appia Nuova e della riapertura al traffico di viale Furio Camillo. Inoltre, da questa mattina, sulla via Appia Nuova, nel tratto piazza dell'Alberone piazza Cesare Cantù, andrà in vigore il divieto di svolta a sinistra su entrambi i sensi di marcia.

Non sappiamo se con queste sole tre innovazioni la paralisi del traffico determinata dalla chiusura della via Tuscolana, potrà essere risolta. Ne dubitiamo. Certo è che queste soluzioni (o altre più idonee) in Comune avrebbero potuto studiarle prima di dare inizio ai lavori di ampliamento del collettore delle fognature sotto il ponte di ferro in via Tuscolana. Questi lavori, iniziati senza alcun preavviso venerdì mattina, hanno infatti determinato la chiusura al traffico della Tuscolana con il conseguente «rigiegamento» delle auto sulla via Appia Nuova (all'altezza dell'Alberone) già ingolfata per i lavori che si stanno svolgendo a piazza Re di Roma.

Si tratta, insomma, di un'altra prova di leggerezza. Eppure in Comune avrebbero dovuto sapere in partenza che i lavori di ampliamento del collettore delle fognature sarebbero durati perlomeno un mese e che, chiusa la Tuscolana, la zona Sud della città sarebbe restata praticamente tagliata fuori.

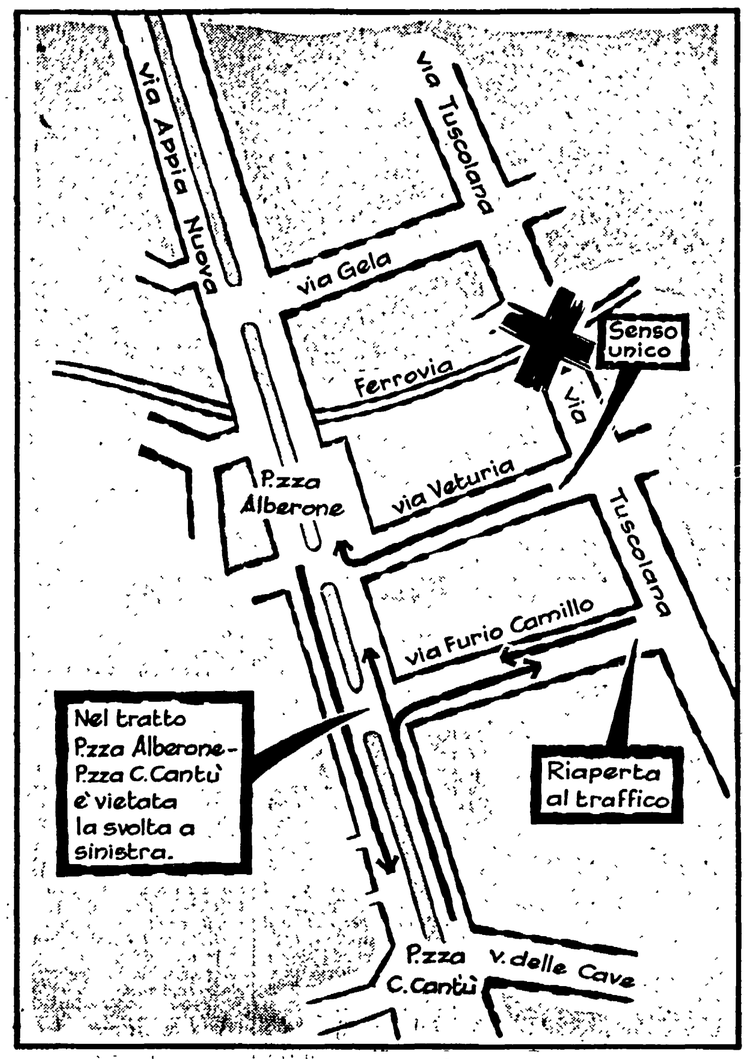
L'impresa che sta svolgendo i lavori sotto il ponte di ferro ha creduto opportuno, per un allargamento di soli quattro metri, occupare tutta la sede stradale. I lavori si sarebbero potuti svolgere per gradi: prima su una metà della Tuscolana e poi sull'altra. Il traffico avrebbe avuto ugualmente dei rallentamenti, ma si sarebbe evitata la paralisi completa. Inoltre, l'ampliamento del collettore avrebbero potuto realizzarlo in agosto, quando il traffico cala d'intensità.

Gli operai appena agli inizi dell'opera, hanno già incontrato le prime difficoltà: sotto la strada, infatti, hanno rinvenuto i cavi telefonici e dell'alta tensione che vanno trattati con una certa cautela. I lavori, insomma, dureranno oltre il mese preventivato

Per quanto riguarda i provvedimenti adottati tardivamente dal Comune, c'è da osservare che riguardano esclusivamente la corrente di traffico che dalla periferia va verso il centro. Per gli automobilisti che vorranno raggiungere Cinecittà, il Quarto Miglio e i Castelli, le cose sono rimaste tali e quali. Quando la corrente di traffico arriverà davanti allo sbarramento sulla Tuscolana, dovrà necessariamente deviare attraverso via Gela sull'Appia, determinando gli ingorghi che per due giorni hanno paralizzato tutta la zona.

Ieri mattina, un gruppo di tecnici della quattordicesima ripartizione si era portato sul posto per studiare «in loco» i provvedimenti più idonei. Ieri sera (e solo in via ufficiosa) sono state rese note le decisioni. Contemporaneamente, una squadra di operai è tornata all'Alberone per mettere in pratica i primi due provvedimenti (quelli relativi alla via Veturia e a viale Furio Camillo). Anche in questa occasione le cose sono state fatte senza alcun preavviso e, per le prime ore, l'ingorgo ha finito per aggravarsi Oggi, inoltre, per la giornata festiva, il traffico sull'Appia aumenterà. E quello che accadrà, è facilmente intuibile.

Ripensamento del Campidoglio: da oggi così



Ecco illustrato nel grafico, come funzionerà (o non funzionerà) il traffico da questa mattina nella zona dell'Abetone. In via Veturia è stato istituito il senso unico di marcia da via Tuscolana a Via Appia Nuova; viale Furio Camillo è stato riaperto al traffico all'altezza di via Tuscolana; infine, nel tratto dell'Appia Nuova che va da piazza dell'Alberone a piazza Cesare Cantù è stato istituito il divieto di svolta a sinistra in entrambi i sensi di marcia. Il Comune, insomma, ha adottato dei provvedimenti soltanto per la corrente del traffico che va dalla periferia al centro, mentre per uscire da Roma le cose sono rimaste tali e quali.

Confermata la grave decisione di Jervolino

La Roma-Subiaco a Zeppieri All'ATAC solo le briciole

Lotta sorda fra i gruppi di potere del centro-sinistra per la definizione della sfera d'azione fra ATAC e STEFER — Istituite nuove linee urbane

Da martedì 1. giugno la linea Roma Tivoli, la più redditizia fra quelle del Sublacense, sarà gestita da Zeppieri. Così ha deciso il ministro Jervolino con una gravissima decisione che esclude l'azienda municipalizzata e dà in mano ai privati la *fetta* più grossa lasciando all'ATAC, quasi a mo' di consolazione, le altre linee ex Marozzi, la Roma Tivoli via Prenestina, la Mendola Subiaco, la Anticoli Corrado Subiaco e le altre corse minori, da cui allo stato attuale l'azienda non potrà certo trarre vantaggi finanziari.

La decisione di Jervolino è particolarmente grave: a parte il fatto che la STEFER (a cui si pensava avrebbe dovuto andare la Subiaco Roma) sarà costretta forse a licenziare quaranta dipendenti già della Marozzi, il provvedimento adottato dal ministro dei Trasporti, con l'avallo del sottosegretario socialista, conferma le scelte del governo di centro sinistra chiaramente orientate a favore dei gruppi privati, mettendo da parte le aziende municipalizzate e aggravando così la loro già pesante situazione finanziaria.

Tutti questi elementi sono stati messi in luce ieri mattina dal compagno Fredduzzi, membro della Commissione amministratrice dell'ATAC, nel corso di un colloquio che ha avuto con il presidente della azienda. Per lunedì sono previste riunioni dei sindacati per prendere in esame la situazione e adottare adeguate decisioni.

Insomma, i problemi delle due aziende ATAC e STEFER, dopo gli aumenti tariffari che certamente non hanno risolto la grave questione del deficit, diventano più gravi. In questo clima, a rendere ancora più pesante e confusa la situazione, si aggiungono le lotte fra i gruppi di potere che all'interno del centro sinistra si scontrano sulla base di interessi che niente hanno a che fare con quelli della cittadinanza. Da tempo è in atto una lotta sorda per il controllo del secondo tronco della Metropolitana che collegherà (ma quando?) Termini con Osteria del Curato: la Morgia, presidente dell'ATAC, democristiano, e Pallottini, presidente della STEFER, socialista, hanno a questo proposito opinioni abbastanza contrastanti. Lo scontro fra i due gruppi finisce generalmente in compromessi molte volte lontani assai dagli interessi delle aziende e delle popolazioni.

Ora, per esempio, si parla di un piano di coordinamento fra l'azione delle due aziende. In linea di principio nulla da eccepire: anzi sarebbe tempo che, finalmente, ci si decides se a definire le rispettive competenze. L'assurdo è che, in base a tale piano l'ATAC cederebbe alla STEFER tutte le linee extraurbane, e la STEFER darebbe all'ATAC solo le linee urbane della zona Casilina, tenendo per sè quelle della zona Appia e Tuscolana. Si tratta di un piano niente affatto razionale, che definisce le competenze solo sulla base di interessi politici ristretti e non tiene conto della dimensione unitaria e regionale che deve avere una efficace e democratica politica dei trasporti.

Non sappiamo se tale piano andrà in porto, né se le voci che corrono sulla lotta per il controllo della Metropolitana siano fondate. Un fatto è però certo: le frizioni fra i gruppi di potere che si muovono all'interno del centro sinistra rischiano di aggravare la già pesante situazione delle aziende.

Unica nota positiva è la notizia che la commissione amministratrice dell'ATAC ha approvato l'istituzione di nuove linee e il prolungamento di altre (una piccola contropartita agli utenti dopo gli aumenti tariffari) Le nuove linee sono le seguenti: «335» (autobus) fra Monte Sacro e la Salaria (da via della Conca d'Oro al 12 km. della Salaria) con corse limitate in certe ore della mattina e del pomeriggio. «115» fra Casalbertone e Porta San Giovanni (su proposta del compagno Fredduzzi l'ATAC si è impegnata anche a studiare la possibilità di prolungare la linea Monte Savello Piazza le Prenestino fino a Casalbertone). «160» (autobus): da Piazza Sempione a via Emilio De Marchi).

Inoltre saranno prolungati il «60» e il «60» barrato fino a via Cimone; il «97» fino a piazzale Asia, il «48» fino a Largo Ottorino Respighi.

Sempre su proposta del compagno Fredduzzi la commissione amministratrice si è impegnata a prendere in esame la possibilità di prolungare il «346» fino a largo Tassoni e il «127» fino alla borgata Focaccia.

NOZZE DELL'ARICCIA - TABET

Stamane alle ore 11 in Campidoglio si uniscono in matrimonio il signor Lello Dell'Ariccia e la gentile signorina Marinella Tabet

Agli sposi felici esprimiamo le nostre felicitazioni e gli auguri più vivi.

IL SARTO DI MODA

VIA NOMENTANA 31-33

(vicino Porta Pia)

Si avverte che è completato l'assortimento delle confezioni estive Abiti delle migliori marche in qualunque misura. Costumini per Comunioni Stoffe di fiducia per confezioni su misura.

N B — Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti da SARTO DI MODA

Da venerdì

Sciopero all'ISA per il contratto

Domani in lotta i braccianti - Agitazione all'Enel

I tecnici e gli impiegati della ISA (impresa specializzata aerofotogrammetria) sono in sciopero da venerdì e proseguiranno la lotta anche domani per costringere la direzione a rispettare il contratto di lavoro, a pagare gli arretrati degli «straordinari» non pagati e a mettersi in regola con il versamento dei contributi assicurativi all'INPS.

A questa che, se non andiamo errati, è la prima lotta sindacale, partecipano tutti i lavoratori dell'ISA perchè il personale, altamente qualificato, riceve un trattamento salariale assolutamente insoddisfacente ed è fatto segno a soprusi di ogni genere. Basterà dire che soltanto quattro dipendenti sono inquadrati nella categoria «A» mentre a fare lo stesso lavoro sono in molti. Un tecnico arriva alla categoria «A» soltanto dopo dieci anni di specializzazione e percepisce uno stipendio che non supera le 135.000 lire; gli impiegati della categoria «C» devono accontentarsi di 45.000 lire al mese.

La ISA riceve commesse dalla Gescal, da istituti scientifici italiani e stranieri nonchè da numerosissimi paesi africani. I tecnici — fotografi e peometri — godono di un notevole prestigio nell'ambiente dei rilievi fotoplastici: l'azienda non sta attraversando alcuna crisi economica è anzi obcrata dal troppo lavoro.

BRACCIANTI — Domani i braccianti e i salariati agricoli dei Castelli sciopereranno per il rinnovo del contratto provinciale e per una riforma dell'assetto pensionistico.

ENEL — I lavoratori delle aziende romane dell'Enel nella prima decade di giugno effettueranno uno sciopero per reclamare una contrattazione sui problemi dell'inquadramento e delle qualifiche.

Nei giorni scorsi si sono tenute le elezioni per la nomina dei rappresentanti dei lavoratori nelle commissioni nazionali e distrettuali che dovranno occuparsi delle materie inerenti l'assistenza, la cultura e la ricreazione allo interno dell'ENEL.

I risultati ottenuti hanno rappresentato una brillante affermazione delle liste CGIL con il 61% dei voti validi (1.238) contro il 34,1% della CISL (703), mentre 119 voti sono stati ottenuti complessivamente dalla UIL e dal sindacato autonomo.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi domenica 30 maggio (150-215). Onomastico: Felice. Il sole sorge alle ore 4,41 e tramonta alle 20. Luna nuova oggi.

Cifre della città

Ieri sono nati 75 maschi e 77 femmine. Sono morti 17 maschi e 29 femmine (dei quali 1 minore dei 7 anni). Sono stati celebrati 49 matrimoni. Le temperature: minima 11, massima 21. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura in lieve diminuzione.

CRI

Oggi ha inizio in tutta Italia la «Settimana della CRI», durante la quale sono previste numerose manifestazioni. A Roma sono state installate in posti centrali della città (San Giovanni, piazza Esedra, piazza dei Cinquecento, piazza Colonna, via Veneto e viale Liegi) alcune casette in legno per la distribuzione del materiale di propaganda e alcuni grossi salvadanai. Mercoledì 2 giugno avrà luogo al Pincio una manifestazione pirotecnica con accompagnamento musicale. La «Settimana» della CRI si concluderà il 6 giugno con il tradizionale «Carosello dei caroselli» in piazza di Siena, realizzato dalle Forze Armate.

Montesacro

Oggi, alle ore 10,30, nei locali della sezione del PCI (piazza Monte Baldo) sarà proiettato per iniziativa del Circolo giovanile comunista il film «La corazzata Potiomkin» di Eisenstein.

Ornitologi

Oggi alle 11, al cinema Radio City, l'Associazione ornitologa romana donerà alcuni canarini ad Ettore Olivieri, il ragazzo quattordicenne che è stato portato in carcere, la settimana scorsa, per averne sottratti un paio allo scopo di arricchire la sua collezione. Verrà anche proiettato un documentario sugli uccelli.

Ristoranti

I ristoranti, nella giornata di oggi hanno facoltà di non osservare il turno di chiusura settimanale obbligatoria.

Zoo

Oggi, ultima domenica del mese, l'ingresso al Giardino Zoologico sarà a prezzi popolari: 100 lire a persona.

Poliomielitici

L'ANIEP (Associazione nazionale invalidi per esiti di poliomielite) ha trasferito la sua sede provinciale da via Lariana 7 in via Campaldino 18 (tel. 8444256), nei pressi di piazzale delle Provincie e via della Lega Lombarda. Gli uffici sono aperti il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 16 alle 19.

Autoemoteca

Oggi l'autoemoteca del Centro nazionale trasfusione sangue della CRI sosterà per tutta la giornata in piazza Santa Croce in Gerusalemme per raccogliere il sangue per gli ospedali cittadini. Possono donare il sangue tutti i cittadini dai 18 ai 60 anni.

Lutti

E' morto ieri Ferdinando Bedetti, stimato dirigente del sindacato autoferrotranvieri. Ai familiari dell'estinto giungano le più sentite condoglianze del sindacato autoferrotranvieri e dell'*Unità*.

Si è tragicamente spenta la signora Wilma Ulizzi, madre di Renato, capitano del US - UISP Dalmata. All'amico Renato e ai familiari le più vive condoglianze dell'US Dalmata, dell'UISP e dell'*Unità*.

Farmacie di turno

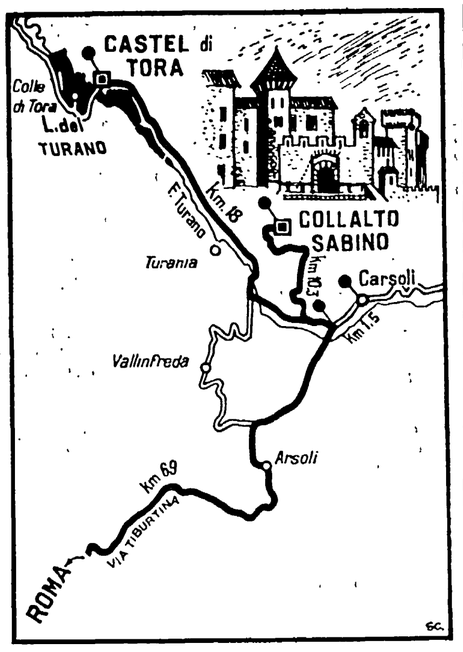
Acilia: largo G. da Montesarchio 11. **Boccea:** via Aurelia 413. **Borgo-Aurelio:** via della Conciliazione 3 a. **Celio:** via Celimontana 9 **Centocelle-Quarticciolo:** piazza dei Mirti 1; piazza Quarticciolo 11-12; via Tor dei Schiavi 281; via Prenestina 423; piazza Ronchi 2. **Esquilino:** via Cavour 63; via Gioberti 13; piazza Vittorio Emanuele 116; via Emanuele Filiberto 145; via dello Statuto 35 A. **Fiumicino:** via delle Gomene. **Flaminio:** via del Vignola 99 b. **Garbatella-S. Paolo-Cristoforo Colombo:** piazza Navigatori 30; via Giacomo Biga 10; via Filippi 11. **Gianicolense:** via Abate Ugone 21. **Magliana-Trullo:** via del Trullo 290 **Marconi (Staz. Trastevere):** via Gerolamo Cardano 62 **Mazzini:** via Brofferio 55; via Euclide Turba 14 16 **Medaglie d'Oro:** via Cecilio Stazio 26 **Monte Mario:** via Trionfale 8764 **Monte Sacro:** corso Sempione 23; viale Adriatico 107 via Val Melaina 151; via Val Padana 67. **Monte Verde Vecchio:** via G Carini 44. **Monte Verde Nuovo:** piazza S. G di Dio 14; via Giovanni da Calvi 10 **Monti:** via Urbana 11; via Nazionale 245 **Nomentano:** via G. B Morgagni 38; piazzale delle Province 8; viale XXI Aprile 31. **Ostia Lido:** piazza della Rovere 2; via Stella Polare 41. **Parioli:** via Bertoloni 5; via T. Salvini 47 **Ponte Milvio-Tordiquinto-Viona Clara:** corso Francia 176 **Portonaccio:** via Tiburtina 542 **Portuense:** via Portuense 425 **Prati-Trionfale:** via Andrea Doria 28; via Scipioni 69; via Tibullo 4; via Marianna Dionigi 33; piazza Cola di Rienzo 31 **Prenestino-Labicano:** via A da Giussano 33 **Primavalle:** via Federico Borromeo 13 **Quadraro-Cinecittà:** via degli Arvali 5; via Tuscolana 1258 **Regola-Campitelli-Colonna:** via Tor Millina 6; piazza Farnese 42; via Piè di Marmo 38; via Arenula 13. **Salario:** via Po 37; via Ancona 36; via Salaria 288. **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via XX Settembre 47; via S. Martino della Battaglia 8; via Castelfidardo 39; piazza Barberini 49; corso d'Italia 43 **S. Basilio:** via Casale S. Basilio 209. **S. Eustacchio:** piazza Capranica 96. **Testaccio-Ostiense:** piazza Testaccio 48; via Ostiense 168; via Cadamosto 3-5-7. **Tiburtino:** via Tiburtina 40. **Torpignattara:** via Torpignattara 47. **Torre Spaccata e Torre Gala:** via dei Colombi 1; via Torvergata 41. **Trastevere:** via S. Francesco a Ripa 131; via della Scala 23; piazza in Piscinula 18 a. **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via Ripetta 24; via della Croce 10; via Tomacelli 1; piazza Trevi 89; via Tritone 16. **Trieste:** viale Gorizia 56; via Priscilla 79; via Tripoli; corso Trieste 3. **Tuscolano-Appio Latino:** via Taranto 50; via Britannia 4; via Appia Nuova 405; via Amba Aradam 23; via Numitore 17; piazza Ragusa 14; via Luigi Tosti 41.

Officine aperte

Di Laurenzio (elettrauto) via Treviso 18 - Tel. 869.509; **Silani** (riparazioni, elettrauto e carrozzeria) viale Tirreno 154 - Telefono 899.708; **Tacchia** (riparazioni) via Tommaso da Celano 108 - Telef. 796 02; **Raponi** (elettrauto e carburatori Weber) via Cavour 85 - Tel. 474.140; **Garage «Somalia»** (riparazioni) viale Somalia 178 - Tel. 837.818; **Annia Faustina** (riparazioni) via Annia Faustina 36 d (Porta S. Paolo) - Telefono 571.109; **Alcamo** (riparazioni) via Tor Vergata 10 - Tel. 260.006 (Torrenova); **Cicognani** (carburatori Weber) via Lucchese 32 (ang. Viale Marconi) - Telefono 5.577.648; **Marsili** (elettrauto) via Annia Regilla 219 - **Quarto Miglio**, tel. 79 90.709; **Andreucci** (riparazioni Ford), via Maddalena Raineri 3 (via del Casaletto); **Severini** (riparazioni Renault - carrozzeria - elettrauto), via Rocca Priora 52, tel. 727.813.

Soccorso Stradale: segreteria telefonica n. 116; **Centro Soccorso ACR:** via Cristoforo Colombo, 261 - Tel 510 510; **Ostia Lido:** Officina SSS n. 393, via Vasco de Gama 64 - Tel. 6 022.744; **Officina Lambertini A.** Stazione Servizio Agip - P.le della Posta - Tel. 6.020 909; **Pomezia: Officina SSS n. 395** - Morbinati - Via Pontina - Tel. 908.025.

Una gita ogni domenica



Frequentata località di villeggiatura, tra folti boschi, **COLLALTO SABINO** è a 1 000 metri sul livello del mare. **Origini storiche:** centro fortificato di antichissima origine, provato duramente dalle invasioni saracene, nel X secolo sorse come feudo dei Conti dei Marsi. Dal nome di un barone che ne fu proprietario, si chiamò prima Castadio e poi Collalto a causa dell'ubicazione. Nel XIII secolo fu ceduto da Carlo II d'Angiò alla Santa Sede e dal XVI passo ai Savelli, ai Soderini e ai Barberini. Nel 1861 fu assalito e saccheggiato da bande di reazionari borbonici. **Monumenti:** Alte mura medioevali racchiudono nella parte più alta il suggestivo Castello, risalente al XV secolo. Ora appartiene al marchese Cavalletti e, nonostante le opere di restauro, è rimasto praticamente intatto. Dal Castello, che si può visitare tutti i giorni, ma solo nelle ore antimeridiane, si gode un ampio panorama sulla campagna circostante. La strada, che sale con numerose svolte e belle viste a Collalto, non è asfaltata, così come quella che dalla via Tiburtina prosegue verso il **LAGO DEL TURANO.**

Si tratta di un lago artificiale, ma non per questo meno attraente, tanto più che la zona è ancora poco frequentata dai gitanti domenicali e tutta da valorizzare. Esso è stretto e lungo e i suoi contorni movimentati, dirupi e fiordi, conferiscono una nota vivace nella serenità della Sabina. La strada costeggia il lato orientale passando sotto **Paganico Sabino,** costituito da un gruppo di case su una lama di roccia, poi si lascia sulla destra, in alto, il paese di **Ascrea,** in pittoresca posizione allo sbocco di un'aspra gola, e, più avanti, rasenta la penisoletta del M. Antuni (661 m) sulla cui sommità si ergono i ruderi di un paese abbandonato, tra i quali spicca il Castello del Drago.

Arrivati, infine, a **Castel di Tora,** paese di aspetto medioevale, arrampicato anch'esso su un'altura e dominato dalla torre di un antico castello, un ponte unisce le due rive e, d'ora in poi, la strada prosegue sul lato occidentale del lago, toccando **Colle di Tora** le cui case coprono una penisoletta che si allunga esile sul lago. Cucina: il pesce del lago è la specialità gastronomica che è servita in varie trattorie, tra cui una locanda a Paganico e una pensione a Colle di Tora.

In aumento le vendite di fiori: in testa i garofani

La primavera (ed una certa riduzione dei prezzi di alcune varietà) ha convinto i romani ad aumentare gli acquisti di fiori: sì che aprile ha segnato un notevole incremento nelle vendite. Tra le varietà di fiori maggiormente venduti figurano i garofani (4.009.100), gli anemoni coronaria (1.685.300), i tulipani (1.114.300), i narcisi (567.600), le rose in varietà (257.580). Buone vendite si sono avute anche tra le calendule, le iris, le viole e le fresie.

Il notevole aumento della quantità dei garofani, sempre rispetto ai periodi precedenti, si è avuto grazie alla diminuzione dei prezzi medi, nonostante verso la fine del mese di aprile il tempo sia stato piuttosto inclemente.

Nel settore dei gladioli si è iniziata la produzione locale che offrirà qualità molto superiori a quelle importate dall'estero (Israele, Sud Africa). Altro sensibile aumento della produzione locale è stato registrato anche per le rose.

Come è noto le varie qualità floreali pervengono al mercato comunale giornalmente e sono poste direttamente in vendita dagli stessi produttori delle zone di S. Marinella, dei Castelli, Latina e Nettuno oltre che di Roma stessa, in special modo per quanto riguarda i gladioli, alcune specie di garofani, gli astrini, gli agapanti, i gigli, le godezie e le varietà più comuni delle rose.

La maggior parte dei garofani, invece, oltrechè i buvardi, una certa quantità di gladioli, di gigli e le specie più pregiate delle rose vengono immesse nel mercato dai grossisti, che acquistano la loro merce, oltre che nella Riviera ligure (rose e garofani) a Pescia, in provincia di Pistoia (garofani), in Olanda (rose) e in Israele (tulipani, gladioli e orchidee).

Ricordiamo che il mercato in via Urbana è aperto al pubblico tutti i martedì, dalle ore 10.30 alle 13, allo scopo di consentire a tutti l'acquisto dei fiori al prezzo all'ingrosso.

L'inchiesta sui problemi della occupazione

Sulla pagina di cronaca di domani pubblicheremo un servizio sui problemi della edilizia:

Crisi per i «pendolari»

Estrazione premi concorso Buoni Strenna M.A.S. Pasqua 1965

Il 26 maggio nei locali M.A.S. — Magazzini Allo Statuto — Via dello Statuto, Piazza Vittorio, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, sono stati sorteggiati i premi in merce, di L. 10 000 cad., fra i partecipanti al Concorso Buoni Strenna MAS Pasqua 1965.

Sono risultati vincitori:

per il **CRAL ATAC**

1) **Rebuffini Umberto - Via Ulisse Dini 16**
2) **Cosignani Renato - Via G. Benzoni 56**
3) **Pacchiarotti Vittorino - Viale Appio Claudio 334**

per il **DOPOLAVORO STEFER**

1) **Carbone Luciano - Via Bucaneve 9**

Gli interessati sono pregati di passare presso l'Ufficio CrediMas per ritirare i premi loro spettanti.

E' venuta a mancare ieri all'affetto dei suoi cari la compagna

FERNANDA ANSOLINI in Ciccolini

della Sezione «Italia»

I funerali avranno luogo lunedì mattina alle ore 8, partendo dalla casa dell'estinta in via Matilde da Canossa 13.